

Università Libanese  
Facoltà di Lettere e Scienze Umane  
Centro di Lingue e Traduzione  
MICI



Tesina di Master di ricerca in Comunicazione interculturale  
Studi Libano-Italiani

**Dalla novella La Patente di Luigi Pirandello alla sceneggiatura**

**“La Patente della vita”.**

**Come adattare un testo di letteratura in una classe d'italiano L2S**

Laureanda : Mona Rizk

Relatore: Prof.ssa Caterina Carlini

Anno Accademico: 2016-2017

# Indice

<b>Introduzione</b> .....	p. 3
<b>Partecipazione al concorso "Uno, nessuno e centomila"</b> .....	p. 5
<b>I- Capitolo I: Letteratura e classe di lingua straniera</b>	
1- Il contesto: .....	p. 7
a- profilo del liceo.....	p. 7
b- i docenti.....	p. 7
c- la classe d'italiano.....	p. 8
2- Importanza dei testi letterari nell'insegnamento e nell'apprendimento dell'italiano come lingua straniera.....	p. 9
a- Cos'è la motivazione.....	p. 10
<b>II- Capitolo II: Dalla novella La Patente di Luigi Pirandello alla sceneggiatura "La Patente della vita"</b>	
1- Trama, analisi e visione pirandelliana della novella "La Patente".....	p. 12
2- Adattamento e didattizzazione della novella " La Patente" in una classe d'italiano L2S di livello B1 .....	p. 14
<b>III- Capitolo III: Confronto tra la novella "La Patente " e la sceneggiatura " La Patente della vita"</b>	
1- Trama, analisi e visione pirandelliana della sceneggiatura " La Patente della vita".....	p. 22
2- Confronto tra la novella "La Patente " e la sceneggiatura " La Patente della vita" e l'impatto del progetto sulla classe.....	p. 23
<b>Conclusione</b> .....	p. 28
<b>Bibliografia e sitografia</b> .....	p. 29
<b>Allegati</b> .....	p. 30

## Introduzione

Insegnare una lingua straniera, in un paese in cui non viene parlata abitualmente è un'impresa impegnativa soprattutto se il docente non è madrelingua e da lui proviene principalmente l'input linguistico. Si tratta di una sfida importante in quanto il docente ha la missione di mantenere costante o elevata la motivazione iniziale degli apprendenti. Perché si parla di una missione? In effetti i nuovi studi considerano che l'atto di insegnare non verrebbe più percepito solo come una professione ma come una vocazione, una missione che implica vari aspetti necessari per poter proseguire nel processo di insegnamento/apprendimento.

A mio avviso, uno degli aspetti più importanti da prendere in considerazione è di amare la propria missione fatta col cuore dato che si lavora con un pubblico giovane, impulsivo, creativo e pieno di vita.

In relazione a questa premessa, l'argomento della mia tesina ne ha preso spunto. Poiché sono una docente non madrelingua d'italiano, considerato seconda lingua straniera, e poiché la mia esperienza d'insegnamento, cominciata nell'anno scolastico 2006-2007 presso i licei statali libanesi, è rivolta a un pubblico con un livello di competenza linguistica in italiano compreso tra A1 e B1, ho ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione in primo luogo sulla questione della motivazione che gioca un ruolo primario nel processo di insegnamento/apprendimento. Poi in secondo luogo ho riflettuto sulla necessità di incoraggiare gli studenti a partecipare a qualsiasi evento o concorso concernente la lingua italiana affinché si possa mantenere alta la loro motivazione. A tal proposito la partecipazione al concorso letterario «Uno, nessuno e centomila» in occasione del 150esimo anniversario della nascita del gran drammaturgo e scrittore italiano " Luigi Pirandello, lanciato dal Ministero degli Affari Esteri ha messo in evidenza le sfide che affrontano gli studenti dei licei statali libanesi: l'eterogeneità dei livelli nella stessa classe, la difficoltà dei testi letterari e il problema della motivazione.

Come è stato possibile affrontare queste difficoltà per poter raggiungere il terzo posto tra 84 scuole partecipanti di tutto il mondo? Quali strategie si sono adottate per poter passare da una novella complessa di Pirandello a una sceneggiatura semplice e completa? Qual è stato l'impatto sulla classe?

La struttura della presente tesina si compone di tre capitoli. Innanzitutto, poiché si tratta di un bando di concorso di scrittura teatrale denominato "Uno, nessuno, centomila" lanciato dal

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "MIUR" nell'anno scolastico 2016-2017, sarà fondamentale introdurre tale concorso e le sue finalità.

Seguirà poi il primo capitolo riguardante la letteratura e la classe di lingua straniera precisamente il profilo del liceo poi della classe d'italiano, L2S, e l'importanza dell'utilizzo dei testi letterari nell'insegnamento e nell'apprendimento dell'italiano come lingua straniera .

Il secondo capitolo costituisce la parte operativa dove si svolge il passaggio dalla novella "La Patente" di Luigi Pirandello alla sceneggiatura "La Patente della vita". Si focalizza sulle strategie di didattizzazione applicate e sull'adattamento della novella "La Patente" per la suddetta classe d'italiano L2S di livello di competenza B1, dopo una fase di presentazione di tale novella.

Il terzo capitolo riporterà un confronto dettagliato tra le affinità e le differenze della novella "La Patente " e della sceneggiatura " La Patente dela vita". Successivamente si discuterà dell'impatto sulla classe e il successo riscosso della sceneggiatura.

Infine la conclusione che riassumerà i punti principali della tesina.



# **Capitolo I**

**Letteratura e classe di lingua**

**straniera**

## **1-Il contesto:**

### **a-Profilo del liceo**

Fondato nel 1962, il liceo Fakhr el Dine è considerato il primo liceo femminile a Beirut Ovest. È anche uno dei primi licei che ha introdotto, nel 2001-2002, l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua straniera<sup>5</sup> in base al "Nuovo ordinamento per l'istruzione in Libano " del 1995. La lingua italiana è ormai considerata una disciplina al pari delle altre materie scolastiche in virtù dei decreti 3550/2000 e 6843/2001<sup>6</sup>.

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, l'attuale dirigente scolastica Ghada Lababidi ha inserito l'italiano in tutte le sezioni a discapito dell'inglese. Si è trattato di un passo eccezionale e molto coraggioso da parte del liceo Fakhr el Dine in quanto noi viviamo in un mondo globalizzato dove la richiesta della lingua inglese è in crescita continua soprattutto nel mondo del lavoro. In effetti, è la lingua più dominante e più diffusa nel mondo.

L'anno scorso il liceo era frequentato da 308 studentesse suddivise fra scuola media e superiore. Erano presenti 18 classi nelle quali si insegna l'italiano come L2S obbligatoria, due ore alla settimana. Si comincia dal livello A1 per la classe settima (primo anno scuola secondaria di primo grado nel sistema scolastico italiano) per arrivare al livello B1 dell'ultimo anno del ciclo superiore.

### **b-I docenti**

Ora nell'anno scolastico 2017-2018 ci sono due docenti di lingua italiana presso il liceo Fakhr el dine: io ed un'altra docente. Sin dall'anno 2014-2015 rivesto la carica di coordinatrice presso il liceo statale femminile Fakhr el Dine e quello maschile Hassan Khaled. Attualmente ho la certificazione di lingua italiana livello C1 e un C.A.P.E.S<sup>7</sup> in geografia, però ho ritenuto

---

<sup>5</sup> Secondo le leggi ministeriali libanesi, l'arabo classico viene considerato come l'unica lingua principale e ufficiale del paese e tutte le altre lingue sono considerate straniere anche se in realtà rivestono il ruolo di L2 in quanto utilizzate nell'insegnamento di contenuti disciplinari come il caso del francese. Quindi, nel progetto dell'insegnamento della lingua italiana, è stata adottata la sigla L2S perché l'italiano è la seconda lingua straniera insegnata nelle scuole dopo il francese considerato L1S dato che il Libano è un paese francofono.

<sup>6</sup> Il Progetto Pilota dell'insegnamento della lingua italiana, presso i licei statali libanesi, è stato lanciato nell'anno scolastico 2000-2001, prima in 6 scuole medie distribuite su tutto il territorio libanese poi a partire dall'anno scolastico 2001-2002, nei licei statali.

<sup>7</sup> Certificato di Abilitazione all'Insegnamento Secondario.

necessario completare la mia formazione di docente d'italiano con il diploma di laurea magistrale. Va sottolineato che la mia esperienza d'insegnamento è cominciata nell'anno scolastico 2006-2007.

### **c-La classe d'italiano**

Le classi nelle quali insegno l'italiano, ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, sono eterogenee e sono presenti sia studenti principianti sia studenti che hanno un livello di competenza linguistica B1. Però, malgrado il loro livello linguistico limitato e l'eterogeneità dei livelli che crea un rallentamento della programmazione, le studentesse partecipano con entusiasmo alle iniziative proposte ogni anno dall'Istituto Italiano di Cultura in Libano tramite il Centro Pedagogico di Ricerca e Sviluppo. Sollecitare le studentesse a questi tipi di attività permette di arricchire il loro percorso formativo e di sviluppare le loro competenze linguistiche.

A tal proposito, nell'anno scolastico 2016-2017, le studentesse delle due sezioni Socio - Economia e Scienze della vita, hanno aderito al concorso nazionale " Uno, nessuno e centomila" benché avessero l'impegno degli esami statali e fossero concentrate sugli studi.

La classe di Scienze della vita composta da 25 studentesse, ha scelto di lavorare sulla novella " Il treno ha fischiato " di Luigi Pirandello tratta dalla raccolta "Novelle per un anno", ma per mancanza di tempo non ha potuto compiere la stesura della sceneggiatura ispirata alla suddetta novella e intitolata " La nave ha fischiato". La trama mette in evidenza la vita quotidiana dei libanesi: cosa affrontano ogni giorno, come vivono, come vedono le cose... .

La classe di Socio - Economia composta da 18 studentesse, invece, è riuscita in tempo a compiere la stesura della sceneggiatura, ispirata alla novella " La patente" pubblicata nel 1911 sul Corriere della sera, inclusa anche nella raccolta "Novelle per un anno"<sup>8</sup>. La sceneggiatura ispirata è intitolata " La patente della vita" e mette in scena il tema della superstizione e il dramma dell'uomo costretto in un'immagine nella quale la società lo ha ingabbiato .

---

<sup>8</sup> [http://www.corriere.it/cultura/17\\_aprile\\_10/archivio-pro-corriere-pearson-letteratura-9c3591be-1e1d-11e7-a3e5-56b4898b2bcd.shtml](http://www.corriere.it/cultura/17_aprile_10/archivio-pro-corriere-pearson-letteratura-9c3591be-1e1d-11e7-a3e5-56b4898b2bcd.shtml)

## **2- Importanza dei testi letterari nell'insegnamento e nell'apprendimento dell'italiano come lingua straniera**

Come si è visto in precedenza l'input linguistico della lingua italiana proviene principalmente dal docente in quanto è una lingua straniera che non è presente nell'ambiente in cui viene studiato. Quindi il docente ha un ruolo fondamentale nella capacità a motivare i propri studenti, deve selezionare i materiali e programmare tutto seguendo le loro esigenze e i vincoli del curriculum della lingua italiana<sup>9</sup>. Va sottolineato che tale curriculum si basa sui principi e sulle linee guida del "Piano per la riforma d'istruzione" del 1994 e sul "Nuovo ordinamento per l'istruzione in Libano" del 1995, che tra l'altro, rileva l'esigenza di formare il cittadino a comprendere, a comunicare e ad interagire con altre culture. I principi generali si concentrano sui bisogni e sulle motivazioni dei discenti, sul loro orientamento a comprendere punti di vista diversi e sulla loro preparazione a continuare gli studi superiori di lingua italiana. Inoltre presta particolare attenzione all'interculturale sviluppando negli apprendenti la capacità di rilevare le somiglianze e soprattutto le differenze con la cultura d'appartenenza, l'apprezzamento e il rispetto della diversità come valore e promozione delle attitudini positive nei confronti di lingue diverse<sup>10</sup> ... .

I testi letterari sono considerati un ottimo strumento didattico per l'apprendimento/insegnamento di una lingua in quanto sviluppano la competenza linguistico-comunicativa degli studenti, soprattutto se tali testi sono consoni ai loro interessi e adeguati al loro livello linguistico. Inoltre possono fornire loro l'accesso alla cultura del popolo di cui stanno studiando la lingua e possono acquisire una percezione utile del modo di vivere e pensare della società in questione<sup>11</sup>. Per giunta l'uso dei testi letterari in classe è spesso un modo in cui gli studenti hanno l'opportunità di esprimersi, di condividere i loro sentimenti e le loro opinioni, come discussioni e lavori di gruppo. Inoltre è uno stimolo per l'acquisizione della lingua in quanto fornisce nuovi elementi lessicali e grammaticali e contesti significativi da analizzare e interpretare<sup>12</sup>.

Tuttavia molti docenti ritengono che i testi letterari siano demotivanti per la complessità dei testi, la mancanza dagli studenti del lessico adeguato per affrontare il testo dato che richiedono

---

<sup>9</sup> Balboni P., "Didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera", Loescher Editore, Torino, 2014, p.20-23.

<sup>10</sup> Secondo gli obiettivi generali e il contenuto del curriculum di italiano seconda lingua straniera.

<sup>11</sup> [www.itals.it/sites/default/files/pdf-bollettino/febbraio2017/bernardini.pdf](http://www.itals.it/sites/default/files/pdf-bollettino/febbraio2017/bernardini.pdf)

<sup>12</sup> [Venus.unive.it/filim/materiali/accesso.../Filim\\_letteratura\\_didattica\\_italiano\\_ls.pdf](http://Venus.unive.it/filim/materiali/accesso.../Filim_letteratura_didattica_italiano_ls.pdf)

generalmente una piena padronanza della lingua. Quindi è fondamentale che la scelta delle opere da proporre agli apprendenti sia adeguata ai livelli linguistici presentati e che il testo letterario sia coerente e che abbia una chiara organizzazione dei suoi contenuti tematici, dei suoi elementi sintattici, lessicali e grammaticali.

Ne scaturisce la necessità di cercare versioni ridotte o semplificate dei testi letterari per renderli accessibili agli studenti: la struttura grammaticale e linguistica viene adattata e il vocabolario viene adeguato al loro livello di competenza. È importante anche scegliere uno scrittore di fama internazionale affinché stimoli gli apprendenti a lavorare con le sue opere, inoltre favorisca al meglio l'apprendimento mantenendo costante o alta la motivazione iniziale degli studenti.

### **Cos'è la motivazione**

Nel processo di insegnamento /apprendimento la motivazione dell'apprendente di una LS riveste un ruolo molto importante. Coincide con il desiderio ed il bisogno di conoscere, scoprire cose nuove, inoltre implica le cause che hanno portato l'apprendente a questa scelta. Per giunta la motivazione può essere di due tipi: La motivazione culturale che porta l'apprendente ad integrarsi nel gruppo sociale della LS o ad aderire al suo modello socio-culturale<sup>13</sup> e la motivazione strumentale<sup>14</sup> che dipende da un obiettivo a lungo o a breve termine<sup>15</sup>.

A tal uopo, presso il liceo Fakhr el Dine in cui l'italiano è diventato una materia obbligatoria a partire dall'anno scolastico 2014-2015, la motivazione delle studentesse si è trasformata da motivazione culturale basata sul piacere<sup>16</sup> a strumentale. In effetti, fin da quel momento, le studentesse percepiscono l'apprendimento dell'italiano come un dovere imposto dalla loro istituzione.

---

<sup>13</sup> La motivazione culturale è a sua volta di 2 tipi: Integrativa che spinge l'apprendente ad inserirsi nel gruppo e intrinseca che è legata alla percezione della lingua e della sua cultura.

<sup>14</sup> La motivazione strumentale è a suo turno divisa in 2 tipi: Generale quando si vuole realizzare un progetto a lungo termine come una laurea, quindi legata al bisogno di conoscere la lingua e strumentale particolare quando dipende da un obiettivo a breve termine, quindi legata ad un dovere come superare un test.

<sup>15</sup> Diadori P., "Insegnare italiano a stranieri", Le Monnier, Milano, 2011, p.19-20.

<sup>16</sup> Prima l'italiano era una materia facoltativa in concorrenza con l'inglese considerato anche L2S.

**Capitolo II**  
**Dalla novella "La Patente"**  
**di Luigi Pirandello**  
**alla sceneggiatura**  
**“La Patente della vita”**

## 1- Trama, analisi e visione Pirandelliana della novella "La Patente"

*" Signor giudice, mi hanno assassinato. Lavoravo al banco dei pegni ma mi hanno fatto cacciare via con la scusa che,essendoci io, nessuno più veniva a far debiti e pegni; mi hanno buttato in mezzo a una strada, con la moglie paralitica da tre anni e due ragazze nubili. Non mi resta altro che di mettermi a fare la professione dello iettatore<sup>17</sup>!"*

Con queste parole, Rosario Chiàrchiaro, uno dei due protagonisti principali della novella " La Patente", un povero padre di famiglia, esprimeva la sua miseria e la sua dolorosa condizione di vita. Ha sofferto molto di aver perso il suo lavoro in quanto ingiustamente accusato da tutti di essere iettatore. Poiché incapace di sottrarsi al marchio d'infamia al quale gli uomini lo hanno crudelmente condannato senza nessuna pietà, lui ha deciso di adattarsi in modo da poter diventare ricco.

Quindi, come ha fatto a sfruttare a suo favore tale situazione schiacciante?

In primo luogo ha accettato la nuova identità, la nuova maschera imposta, anche se non gli appartiene, e, in secondo luogo ha deciso di perdere volontariamente la causa che veniva istruita con documenti. Tale iniziativa è stata presa affinché il giudice ritenesse rilevanti le prove presentate da Chiàrchiaro stesso contro due giovani, che al suo passaggio, hanno fatto gli scongiuri. In effetti il giudice istruttore D'Andrea, il secondo protagonista, non ha potuto che acconsentire esprimendogli con un lungo abbraccio il proprio sentimento di rispetto e solidarietà, quando Chiàrchiaro gli ha spiegato il motivo di tale decisione. Infine gli ha chiesto un riconoscimento ufficiale, una "patente di iettatore". Va sottolineato che il giudice è una persona ordinata, onesta e meticolosa nello svolgere il suo lavoro.

“La Patente” è tratta dalla raccolta “Novelle per un anno<sup>18</sup>”, scritta nel 1922. La novella è stata pubblicata per la prima volta sul Corriere della Sera, il 9 agosto 1911, i temi centrali sono " la maschera" e "la superstizione "e i protagonisti sono il giudice D'Andrea e Rosario Chiàrchiaro. La patente è stata ripresa in un atto unico con il titolo "A patenti", nel 1917, ed è stata pubblicata nella "Rivista d'Italia" del 31 gennaio 1918, destinata alla rappresentazione teatrale in

---

<sup>17</sup> //www.didadada.it/Pirandello-La-patente.htm

<sup>18</sup> Nel 1922, Pirandello riorganizza tutti i libri di novelle nella raccolta “Novelle per un anno” che comprende 24 volumi per 15 novelle ciascuno, per un totale di 360 novelle che equivale all'incirca ai giorni di un anno.

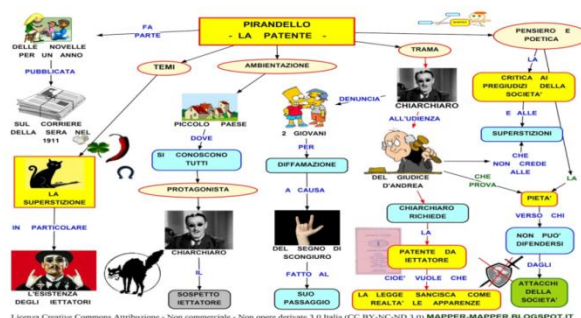
dialetto siciliano. L'attore Angelo Musco l'ha recitata per la prima volta nel 1918 al teatro Alfieri a Torino riproponendo il tema dell'omonima novella.

In effetti " La Patente" è una novella che racchiude in sé tutti gli elementi più tipici dell'universo pirandelliano e in particolare il sentimento del contrario. Con un occhio si ride e con l'altro ci si commuove. Il protagonista Chiàrchiaro arriva al paradosso di usare la propria dannazione per farne una professione che consenta a lui e alla sua famiglia di vivere, sfruttando l'ignoranza, il pregiudizio e la crudeltà degli altri.

L'autore Pirandello nasce a Agrigento, in Sicilia nel 1867 da una famiglia agiata, si trasferisce a Roma dove studia lettere, poi compie i suoi studi a Bonn, dove si laurea in glottologia<sup>19</sup> nel 1891. Le sue opere sono divise in saggi, novelle e testi teatrali. Pirandello distrugge i miti dell'arte tradizionale, rinnova la struttura del teatro, inoltre diventa seguace della poetica dell'umorismo poiché vede la realtà in modo conflittuale e paradossale.

Tra i temi che Pirandello analizza in profondità c'è il rapporto individuo - società. Il caos che è interno all'individuo e l'ordine che è interno alla società. Secondo lui, l'uomo, per poter assumere un ruolo nella società in cui vive, deve nascondersi dietro una "maschera". In effetti la Patente è la novella che meglio sintetizza la narrativa pirandelliana dato che l'assurda vicenda del Chiàrchiaro riflette la concezione della vita di Pirandello; a suo avviso il mondo non è qualcosa di precostituito, di preciso, che segue un progetto chiaro, ma è il regno del Caos<sup>20</sup>. La caratteristica principale della sua poetica è la riflessione: la riflessione sulla condizione esistenziale dell'uomo nella società e sul destino che lo attende.

Nel 1934, riceveva il premio Nobel per la Letteratura e due anni dopo moriva per una congestione polmonare.



[http://www.aiutodislessia.net/schede didattiche/scuola-media/3a-media/italiano-3a-media/letteratura-3a-media/pirandello-3a-media/](http://www.aiutodislessia.net/schede_didattiche/scuola-media/3a-media/italiano-3a-media/letteratura-3a-media/pirandello-3a-media/)

<sup>19</sup> <http://www.oilproject.org/lezione/sintesi-luigi-pirandello-vita-opere-romanzi-teatro-6129.html>

<sup>20</sup> <http://www.skuela.net/appunti-italiano/luigi-pirandello/pirandello-poetica164485x.html>

## **2- Adattamento e didattizzazione della novella " La Patente"**

### **in una classe d'italiano L2S di livello B1:**

Come già accennato nel primo capitolo, il motivo della scelta dei testi letterari di Luigi Pirandello, è dovuto all'adesione delle studentesse di Fakhr el Dine al concorso "Uno, nessuno e centomila". Dato che le opere pirandelliane sono di grande difficoltà linguistica, questo spiega il fatto che il concorso è stato solo rivolto alle scuole secondarie di II grado sia nazionali sia all'estero. In effetti il modello linguistico di Pirandello alterna l'uso di lingua italiana e dialetto siciliano. Inoltre non è il fiorentino proposto da Alessandro Manzoni e riconosciuto come letterariamente nazionale, ma è piuttosto un italiano aperto a una varietà di influssi: la tradizione letteraria, l'apporto dialettale toscano e regionale siciliano. Per questa ragione, come già visto, si è lavorato con la sezione socio-economia dell'ultimo anno della scuola secondaria di II grado perché è soprattutto a questo livello di scolarità che vengono richieste particolari concorsi letterari.

Quindi, quali strategie si sono adottate per poter passare da una novella complessa di Pirandello all'ideazione di una sceneggiatura semplice malgrado la difficoltà delle sue opere e l'eterogeneità dei livelli ? E io, in quanto docente di lingua italiana, come sono riuscita a attirare l'attenzione delle mie studentesse per non correre il rischio di perdere di vista la loro motivazione e gli obiettivi del concorso ?

Innanzitutto, come si è già detto nella sezione " Importanza dei testi letterari nell'insegnamento e nell'apprendimento dell'italiano come lingua straniera", è opportuno cercare versioni ridotte o semplificate dei testi letterari per renderli accessibili alle studentesse; inoltre tali testi devono essere consoni alle loro aspirazioni e adeguati al loro livello linguistico. Data l'eterogeneità della classe e la complessità linguistica e concettuale della novella originale, occorre utilizzare una versione ridotta de " La Patente". A tal proposito la nuova coordinatrice del progetto IL2S per conto dell'Istituto Italiano di Cultura, la prof.ssa Caterina Carlini, mi ha proposto una serie di siti internet con strumenti facilitatori nel processo di insegnamento/ apprendimento. Inoltre ci ha fornito alcune idee per poter iniziare il lavoro di ideazione della sceneggiatura in classe.

A titolo d'esempio: <http://www.didadada.it/file/pirandellopatente.pdf> dove si trova la versione ridotta de "La Patente" con attività di comprensione testuale, di riflessione sulla lingua includendo una parte di analisi dell'umorismo e della comicità dal punto di vista pirandelliano. Oppure la proposta di un altro sito <https://www.youtube.com/watch?v=oAxUCyWTrCc> (7 min) dove c'è la possibilità di mostrare su you tube l'adattamento cinematografico de "La patente" nel film a episodi ispirato a 4 novelle di Pirandello, un film a sketch dal titolo "Questa è la vita", con la regia di Luigi Zampa e l'interpretazione di Totò .

Didattizzare la novella " La Patente" (per livello elementare e intermedio in quanto è una classe eterogenea) vuol dire creare intorno ad essa attività idonee e mirate per lo sviluppo di determinate abilità. Perciò ho ritenuto opportuno proporla in più lezioni usando materiali diversi per non creare nelle studentesse un senso di rifiuto per la novella studiata.

Di seguito è riportata la schematizzazione della didattizzazione della novella:

Contesto formativo: LS

Livello linguistico: Intermedio (B1)

Destinatari : Adolescenti

Tema: Ideazione di una sceneggiatura ispirata a "La Patente"

Classe: Ultimo anno della scuola secondaria di II grado (Socio-Economia)

Numero di studenti : 18

Tempo previsto: 6 ore (1 ora = 55 minuti )

Obiettivi generali: Lo studente dovrà essere in grado di:

- Descrivere la vita e la visione del mondo di Pirandello.
- Raccontare la trama della novella "La Patente".
- Confrontare la novella con il film adattato de "La Patente".
- Ideare una sceneggiatura ispirata a "La Patente".

Materiali Didattici: La lavagna, le fotocopie della novella ridotta, due video.

Metodo: Comunicativo e peer tutoring.

Valutazione: in itinere tramite attività orali e scritte.

---

### La prima ora ( 55 min):

Inizialmente ho previsto delle attività motivazionali, delle ipotesi a partire dal titolo della novella: “La Patente”, come spunto di riflessione di questa fase di pre-lettura, e le studentesse sono state chiamate a pensare a tutte le parole associabili al campo semantico “patente”. Questa tappa costituisce una fase introduttiva al tema della novella. La maggior parte delle risposte vertevano su: la patente di guida- permesso- richiedere- firma- ufficiale- foto. Poi insieme abbiamo discusso le risposte per stimolare le studentesse ad avvicinarsi al tema della novella:

Come istruzioni e spunti di riflessione, ho fornito loro alcune note e informazioni relative all'autore e alle sue opere mostrando loro su you tube un breve video che presenta la vita di Pirandello:

<https://www.youtube.com/watch?v=QfvWOqXb6wQ> (9 min 34)

Successivamente abbiamo fatto un brainstorming con tutta la classe per far emergere gli aspetti centrali della vita di Pirandello e della sua visione del mondo: Quando e dove è nato? Cosa ha studiato ? Si è sposato? Ha trascorso una vita calma o piena di alti e bassi? Era un uomo contento? Ottimista? Rivoluzionario? Quali sono le sue opere più famose?

A mio avviso è stata utile questa fase di presentazione dell'autore poiché, essendo Pirandello uno scrittore di fama internazionale, conoscere la sua vita e la sua poetica può motivare le studentesse ad approfondirne la conoscenza e a scoprire la sua visione del mondo. In questo modo si sono create le condizioni di motivazione per poter poi passare alla fase di ideazione di una sceneggiatura. In effetti lo studio di un'opera di Pirandello può fornire un'interessante e provocatoria comparazione con la letteratura araba con cui le studentesse di Fakhr el Dine hanno già familiarità .

### La seconda e la terza ora ( 55 min):

Prima di cominciare con la fase di lettura della versione ridotta de " La patente ", ho introdotto la versione cinematografica della novella adattata nel film "Questa è la vita" interpretato da Totò:

<https://www.youtube.com/watch?v=oAxUCyWTrCc> (7 min)

In effetti il ricorso agli audiovisivi ha un effetto positivo sugli studenti in quanto stimola in particolare la loro motivazione, le loro abilità di analizzare e processare l'informazione, la memorizzazione dei materiali e l'attenzione. Inoltre presenta una gamma vastissima di esempi di lingua (registri, dialetti, varietà regionali, stili, ecc.). È vero che l'aspetto linguistico del video può creare dei problemi allo studente che apprende l'italiano dato che la lingua presente in un film differisce molto rispetto alla lingua standard, ma può anche contribuire all'acquisizione di una migliore competenza comunicativa e di comprensione.

Dopo aver contestualizzato la sequenza filmica della novella tramite strategie motivazionali si passa alla fase di comprensione globale del testo con attività come cloze, scelta multipla... . In effetti la motivazione era necessaria per anticipare il tema del film, fare ipotesi sull'argomento ed elicitare le conoscenze pregresse.

A titolo d'esempio:

<http://www.didadada.it/file/pirandellopatente.pdf>

**Il giudice d'Andrea rinunciava a volte alle sue passeggiate con i colleghi**

- o Per dormire.
- o Per non ritardare la cena.
- o Per non lasciare lavoro arretrato.
- o Perché non andava d'accordo con i colleghi.

**“C'era in quel processo una vittima che non poteva prendersela con nessuno” . Chi è la vittima di cui si parla nel testo:**

- o Il giudice d'Andrea.
- o Chiàrchiaro.
- o Manin Baracca.
- o Nessuno dei precedenti.

**Secondo l'avvocato Manin Baracca il processo sarebbe stato una magnifica festa**

- o Perché riguardava un caso strano e, a suo giudizio, divertente.
- o Perché era sicuro di vincere la causa.
- o Perché il processo si sarebbe tenuto in un giorno di festa.
- o Perché per l'occasione aveva comprato un corno rosso.

**Chiàrchiaro, in sintesi, vuole che il giudice D'Andrea**

- o Condanni i due giovani che hanno fatto gli scongiuri al suo passaggio.
- o Assolva i due giovani.
- o Gli rilasci una patente di iettatore legalmente valida.
- o Condanni Manin Baracca.

Successivamente si passa all'analisi del romanzo per decifrarne la trama dettagliata e scoprirne il significato. Perciò ho dato loro istruzioni per una ricerca da svolgere a casa dividendo la classe in 4 gruppi di 4/5 studentesse visto che il numero totale delle studentesse è 18. Va sottolineato che la composizione di ogni gruppo non era omogenea ma eterogenea (livelli misti): A1, A2 e B1 affinché ci fosse uno scambio di idee e di esperienze tra le studentesse, una sorta di peer tutoring<sup>21</sup>. Il primo gruppo si è occupato di cercare informazioni sulla novella "La Patente": l'ambientazione, il contesto storico-sociale, i protagonisti principali. Il secondo gruppo, invece, ha dovuto focalizzarsi sulla professione dei protagonisti principali e sul problema che affrontava uno di loro. Al terzo gruppo è stato richiesto di raccontare come si sviluppa la storia e all'ultimo gruppo di descrivere la fine della storia spiegando il motivo della richiesta della patente.

#### La quarta ora ( 55 min/ora):

Una volta fatta la ricerca, ciascun gruppo ha esposto il proprio lavoro e ne è scaturita una discussione. Il mio compito invece consisteva nel controllare e verificare le risposte date chiedendo loro se avessero riscontrato problemi nello svolgimento della ricerca in quanto c'erano in particolare studentesse debuttanti.

#### La quinta e la sesta ora ( 55 min/ora):

Nella tappa successiva, dopo aver spiegato il significato della novella e corretto le attività di comprensione e di analisi, si è fatto un confronto tra la novella, le parti rappresentate nel film e gli adattamenti rispetto alla novella ( cosa è uguale, cosa cambia? ). Dopo si è dato uno spazio alla creatività mantenendo la stessa divisione dei gruppi eterogenei. Ogni gruppo lavorava autonomamente alla sceneggiatura della novella con una consegna fornita dall'insegnante. È importante notare che è fondamentale che il docente riesca a far amare il testo agli studenti. In effetti il principale obiettivo è di stimolare il piacere per il testo letterario, di creare un effetto di coinvolgimento emotivo ideando un lavoro ispirato. Va evidenziato che tutto questo si è reso

---

<sup>21</sup> Una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. È una pratica denominata anche "insegnamento tra pari o tutoraggio tra pari" ed è rappresentata dalla modalità didattica in cui uno studente più capace aiuta un suo compagno meno abile a svolgere specifiche attività scolastiche nell'ambito di abilità quali lettura, scrittura, matematica e studio con ricadute benefiche per tutti e due.

possibile grazie alla completa comprensione linguistica del testo, inoltre i suoi effetti sono benefici a livello di memorizzazione a lungo termine. Si va anche delineando che le proposte e le risorse didattiche suggerite dalla prof.ssa Carlini mi sono state molto utili per poter procedere nel lavoro di ideazione, insieme alla creatività e genialità delle studentesse:

A titolo d'esempio:

- *Dove fareste svolgere la storia? (possibilità di situarla in un contesto diverso e in un'epoca diversa).*

- *Quali personaggi vorreste far intervenire e con quali ruoli?*

- *Cosa vorreste rappresentare? (possibilità di modificare qualcosa nella storia, nei personaggi, nel finale).*

*Ogni gruppo espone alla classe la propria idea.*

*Ogni gruppo deve dire cosa piace e cosa non piace nelle proposte degli altri.*

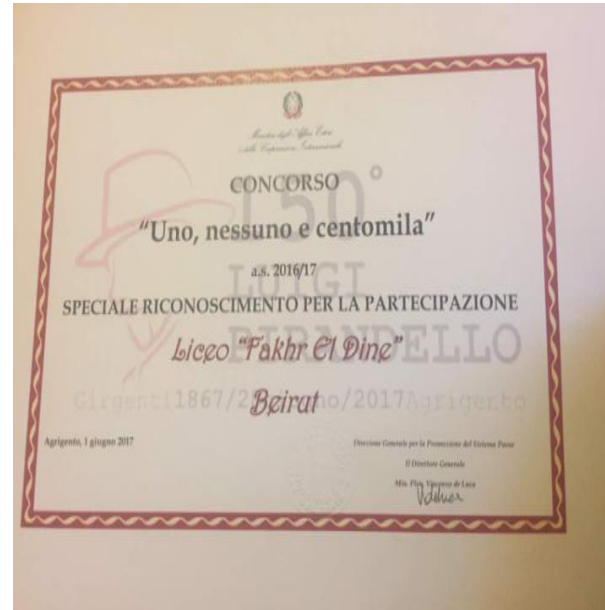
*Si fa uno schema alla lavagna (mi piace-non mi piace).*

*Ogni gruppo torna al lavoro e rielabora il proprio canovaccio alla luce delle diverse proposte emerse.*

*Si vota la migliore idea.*

In effetti tali ipotesi ci ha facilitato il lavoro di ideazione della sceneggiatura insieme alle molteplici idee creative e immaginarie di certe studentesse anche se possiedono un livello elementare. Infatti, con la mia guida e l'interazione con le loro colleghe più competenti sono riuscite a esprimere i loro punti di vista e ad andare oltre. Inoltre, per rendere il lavoro più proficuo e per mancanza di tempo, si è proceduto con la creazione di un gruppo whatsapp specifico dove si effettuavano scambi di idee e dibattiti. Spesso sottoponevo alla visione della prof.ssa Carlini l'andamento dell'ideazione della sceneggiatura tenendo in considerazione le sue osservazioni. Tale collaborazione coerente e solida tra studentesse- docente e coordinatrice è stata essenziale per la stesura della sceneggiatura che ha riscosso tanti successi; inoltre è stata giudicata meritevole del terzo premio tra 84 scuole partecipanti di tutto il mondo.

In generale il profitto della classe è nel complesso soddisfacente ma certo ho affrontato tante sfide che mi hanno costretto a attivare soluzioni urgenti in particolare con le nuove studentesse debuttanti. Ho cercato di semplificare loro al massimo ogni tappa affinché capissero il contenuto di ogni materiale visto la complessità delle opere di Pirandello. Inoltre si è notato un rallentamento della programmazione dovuto alla già ricordata eterogeneità iniziale della classe, alla mancanza di assiduità da parte di alcune studentesse nel frequentare le lezioni per motivi di preparazione agli esami ufficiali. Per giunta la sospensione delle lezioni dovuta allo sciopero dei docenti per un periodo di 3 settimane ha reso difficile l'interazione tra studenti e docenti. Ma grazie alla perseveranza e all'impegno costante in particolare di un certo gruppo composto da 5 studentesse, si è potuto procedere nella stesura completa della sceneggiatura. Va sottolineato che tale gruppo è stato dichiarato vincitore ed è stato invitato a rappresentare la sua sceneggiatura "La Patente della vita" ad Agrigento.



**Capitolo III**

**Confronto tra la novella**

**"La Patente "**

**e la sceneggiatura**

**" La Patente della vita"**

## **1- Trama, analisi e visione pirandelliana della sceneggiatura " La Patente della vita":**

Come già accennato in precedenza, con la partecipazione delle studentesse della sezione Socio - Economia di Fakhr el Dine al Concorso nazionale "Uno, nessuno e centomila" in occasione del 150esimo anniversario della nascita di Luigi Pirandello, si è ideata una sceneggiatura ispirata alla novella "La Patente". Si tratta di un elaborato di 5 pagine intitolato " La Patente della vita". È composto da quattro scene diverse in cui le ragazze hanno cercato di rivisitare totalmente la novella non soltanto arricchendola di elementi fotografici e grafici ma svolgendo anche un lavoro sui simboli e sui significati che assumono in diverse culture. Inoltre sono riuscite a ribaltare la visione pessimistica pirandelliana dando un taglio nettamente ottimistico.

Di seguito è riportata la breve trama della sceneggiatura<sup>22</sup> :

Il giudice istruttore " Tarec", uno dei due protagonisti principali della sceneggiatura, è stato trasferito in un nuovo paesino al sud del Libano dove svolgerà il suo nuovo lavoro. In effetti dovrà occuparsi di un processo insolito: un pover uomo " Issam", il secondo protagonista principale, sporge querela per diffamazione contro gli abitanti che facevano scongiuri al suo passaggio e contro il Comune perché ha cambiato il nome della via e l'ha isolata! Per sapere la verità, il giudice comincia a investigare; si reca quindi a casa di Issam, dove scopre la realtà. Infatti lui ha una passione per i gufi, ma secondo gli abitanti di questo paesino il gufo è portatore di sventura e morte. Invece secondo Issam il gufo è una delle figure più associate alla saggezza come nella mitologia greca nella quale rappresentava la dea Atena ed era l'emblema della saggezza e della sapienza! Infine Issam richiede la patente dell'innocenza del gufo e che sia un portafortuna e non il contrario! Inoltre richiede che venga cambiato il nome della via da " Uccello della morte" a " Uccello della vita" , così non sarà più isolata!



---

<sup>22</sup>La trama completa della sceneggiatura è presentata in allegato num 3 dalla pagina. 32 alla p. 36

## 2- Confronto tra la novella "La Patente " e la sceneggiatura " La Patente della vita" e l'impatto del progetto sulla classe:

Prima di cominciare a esporre le affinità e le differenze tra " La Patente " e " La Patente della vita", si deve tenere conto del fatto che si fa un confronto tra una novella e una sceneggiatura. Quindi la loro struttura e le loro caratteristiche sono diverse in quanto la novella è una breve narrazione in prosa, incentrata su una vicenda semplice e in sé conclusa e ha per protagonisti personaggi della vita quotidiana<sup>23</sup>. La sceneggiatura, invece, è una suddivisione in scene di un'opera teatrale, cinematografica o radiotelevisiva<sup>24</sup>. Tuttavia, poiché il bando ha richiesto la realizzazione di una sceneggiatura di un corto teatrale ispirato ad una novella di Pirandello, tale aspetto di differenza non sarà preso in considerazione e non verrà trattato nella presente tesina. Ci concentriamo qui solo sul contenuto (la trama) e la visione pirandelliana.

Dunque, dopo aver brevemente presentato la trama e la visione Pirandelliana di entrambe le opere, si possono evincere tante analogie e differenze tra la novella " La Patente " e la sceneggiatura " La Patente della vita":

Le affinità, riportate nella tabella seguente, si fondano principalmente sui ruoli svolti da ogni protagonista. Inoltre si mettono in risalto la statura morale e la descrizione dal punto di vista psicologico e morale in particolare dei due protagonisti principali. In primo luogo il giudice istruttore che è alla ricerca della verità nel tentativo di decifrare i tratti nascosti del processo, anche se deve correre un rischio. In secondo luogo il pover uomo che si è sottomesso al pregiudizio della società che valuta gli uomini per ciò che sembrano e non per ciò che sono.

<b>Le affinità tra la novella " La Patente " e la sceneggiatura " La Patente della vita":</b>	
<b>" La Patente "</b>	<b>" La Patente della vita"</b>
<b>I protagonisti principali sono due e ricoprono lo stesso ruolo:</b> - Chiàrchiaro, il pover uomo - Il giudice istruttore D'Andrea	- Issam, il pover uomo - Il giudice istruttore Tarec

<sup>23</sup> <http://doc.studenti.it/appunti/italiano/novella.html>

<sup>24</sup> <http://www.garzantilinguistica.it/ricerca/?q=sceneggiatura>

<p><b>2- Lo stato del giudice irritato e disperato : A tal proposito:</b> Per la prima volta, da circa una settimana, dormiva un incartamento sul suo tavolino. E per quel processo che stava lì da tanti giorni in attesa, egli era in preda a un'irritazione smaniosa... .</p>	<p>Il giudice sta leggendo il processo davanti a lui sulla scrivania, tiene l'incartamento con la mano destra e appoggia la mano sinistra sulla sua guancia, come se fosse disperato...</p>
<p><b>3- Il comportamento di spavento e di scongiuro dei colleghi del giudice appena sentono il nome del pover uomo: A tal uopo:</b> A Passeggio, cercava di parlare del caso con i colleghi, ma questi, appena egli faceva il nome del Chiàrchiaro, cioè di colui che aveva intentato il processo, si alteravano in viso e si ficcavano subito una mano in tasca per stringere una chiave.</p>	<p>Tutti e due i giudici si alterano in volto e cominciano a fare gli scongiuri appena sentono il nome della via dove abita il pover uomo.</p>
<p><b>4- Il caso è insolito e si tratta di una diffamazione ma con temi diversi:</b> Il caso era insolito: uno iettatore sporgeva querela per diffamazione contro i primi due che gli erano caduti sotto gli occhi mentre, al suo passaggio, facevano gli scongiuri.</p>	<p>Il caso è insolito: un pover uomo " Issam" sporge querela per diffamazione contro gli abitanti che facevano scongiuri al suo passaggio e contro il comune perché ha cambiato il nome della via e l'ha isolata !</p>
<p><b>5- La descrizione fisica del pover uomo appena appare davanti al giudice:</b> Il Chiàrchiaro s'era combinata una faccia da iettatore, ch'era una meraviglia a vedere. S'era lasciata crescere su le cavegote gialle una barbaccia ispida e cespugliata; aveva poi indossato un abito lustro, sorcigno, che gli cadeva male da tutte le parti.</p>	<p>Un uomo sulla quarantina, grosso, con una barba lunga e un abito nero che gli sta male da tutte le parti, appare tenendo due gufi in mano.</p>
<p><b>5- La richiesta di una patente:</b> Ebbene, voglio anch'io la mia patente, signor giudice! La patente di iettatore. Col bollo. Con tanto di bollo legale! Iettatore patentato dal tribunale!</p>	<p>La patente dell'innocenza del gufo! e che sia un portafortuna e non il contrario! Inoltre chiedo che venga cambiato il nome della via: chiamatela " Uccello della vita", così non sarà più isolata!</p>

Per quanto riguarda le differenze, va sottolineato che la trama della sceneggiatura è molto diversa di quella della novella ed è ambientata in Libano, inoltre i nomi di tutti i protagonisti, principali e secondari, sono stati cambiati per esigenza di stesura e di ambientazione.

Nella tabella riportata di seguito, si elencano tutti i punti di differenza :

<b>Le differenze tra la novella " La Patente " e la sceneggiatura " La Patente della vita":</b>	
<b>" La Patente "</b>	<b>" La Patente della vita"</b>
<b>1- Il titolo:</b> " La Patente "	" La Patente della vita "
<b>2- L'ambientazione:</b> La novella è ambientata in Italia Meridionale: il fatto si svolge presumibilmente in Sicilia, terra nativa in cui Pirandello ambienta molte delle sue novelle <sup>25</sup> .	La sceneggiatura è ambientata in Libano Meridionale: Le vicende si svolgono in un paesino al sud del Libano dove il giudice Tarec è stato trasferito.
<b>3- I nomi dei protagonisti principali:</b> - Chiàrchiaro, il pover uomo - Il giudice istruttore D'Andrea	- Issam, il pover uomo - Il giudice istruttore Tarec
<b>4-La presenza di altri protagonisti secondari:</b> I due avvocati, nelle cui mani si erano messi i due giovanotti: l'esile avvocato Grigli e il grasso Manin Baracca. Inoltre l'usciera ch'è stato mandato in casa del Chiàrchiaro.	I due colleghi del giudice istruttore Tarec: Il primo giudice Imad e il secondo giudice Saleh. Inoltre, all'inizio della prima scena appare l'autista Mourad.
<b>5- L'inversione di situazione:</b> Il giudice D'Andrea manda l'usciera in casa del Chiàrchiaro per invitarlo a venire all'ufficio d'Istruzione.	La notte, non riuscendo a dormire, il giudice Tarec decide di recarsi a casa del pover uomo " Issam".
<b>6- Il caso è diverso:</b> Il pover uomo "Chiàrchiaro" sporgeva querela per diffamazione contro i primi due che gli erano caduti sotto gli occhi mentre, al suo passaggio, facevano gli scongiuri perché lo considerano uno iettatore.	Il pover uomo " Issam" sporge querela per diffamazione contro gli abitanti che facevano scongiuri al suo passaggio e contro il comune perché considerano il gufo portatore di sventura e morte.
<b>7- Il capovolgimento della visione pirandelliana:</b> "Chiàrchiaro" si adatta alla sua nuova identità di iettatore e non prova a ribellarsi ma al contrario la sfrutta per il suo bene indossando	Invece " Issam" richiede la patente dell'innocenza del gufo! e che sia un portafortuna e non il contrario! Inoltre chiede

<sup>25</sup> <http://www.aiutodislessia.net/wordpress/wp-content/uploads/2014/04/Pirandello-La-patente-ridotta.pdf>

<p>con dolore la brutta maschera imposta dalla sua società ! Quindi, in questa novella, domina una sorta di pessimismo, di delusione, di passività e di sottomissione!</p>	<p>che venga cambiato il nome della via " Uccello della vita". Quindi si può constatare che Issam è un ribelle, un rivoluzionario che richiede la patente dell'innocenza del gufo. Non vuole sottomettersi al giudizio degli abitanti e del Comune come ha fatto Chiàrchiaro! È importante anche sottolineare che in questa sceneggiatura si è accennato ai simboli e ai significati che assume in diverse culture la presenza del gufo. Si è invertito il mondo pirandelliano talmente pessimistico con una visione ottimistica.</p>
--	---

### **L'impatto del progetto sulla classe :**

Incoraggiare gli studenti a partecipare ad un concorso come "Uno nessuno e centomila" è un modo per farli misurare con le loro competenze linguistiche e al tempo stesso portarli ad arricchire naturalmente il loro bagaglio culturale.

In effetti, le fasi di demotivazione che hanno colpito per anni il progetto IL2S hanno influito negativamente sullo studio dell'italiano da parte degli studenti e sull'interesse di certe direzioni scolastiche verso la lingua italiana. Da citare in particolare l'impossibilità di finanziare completamente il viaggio-premio estivo, che si faceva di solito alla fine di ogni anno scolastico e che permetteva allo studente più bravo di ogni liceo di trascorrere 10 giorni in Italia per frequentare un corso intensivo.

Alla luce di quanto detto, la recente partecipazione e premiazione al concorso letterario " Uno, nessuno e centomila" è stata un passo decisivo per ridare credibilità al progetto IL2S, dopo anni di impegno e intensi lavori di collaborazione tra vari enti sia libanesi sia italiani. In effetti l'obiettivo è di valorizzarne il processo d'insegnamento/apprendimento e di non percepire più l'apprendimento della lingua italiana come un dovere soprattutto per le studentesse della nona classe e del terzo anno secondario che hanno l'impegno degli esami statali. Inoltre altri licei sono ora interessati a tali viaggi e concorsi che possono stimolare la motivazione degli studenti all'apprendimento dell'italiano. A tal proposito le 5 studentesse vincitrici del liceo Fakhr el Dine hanno affermato che avevano vissuto una tra le esperienze più gratificanti ed emozionanti della

loro vita. Prima della loro partenza in Italia, su richiesta della commissione organizzatrice, le ragazze hanno pubblicato un breve video di saluto.<sup>26</sup>

Ai vincitori è stato consegnato un premio in ceramica realizzato dal prof. Domenico Boscia, dell'Accademia di Belle Arti Michelangelo di Agrigento.



---

<sup>26</sup> <https://www.facebook.com/concorsounonessunocentomila/>

## **Conclusione:**

Attraverso la presente tesina ho valorizzato alcuni aspetti dell'insegnamento della lingua italiana in Libano presso i licei statali. Ho sottolineato l'importanza della partecipazione degli studenti a concorsi e eventi in italiano in quanto sono uno stimolo per l'acquisizione della lingua e per lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa degli studenti. Inoltre si è dimostrato l'impatto positivo dell'utilizzo dei testi letterari nell'insegnamento e nell'apprendimento dell'italiano come L2S. Per giunta si è evinto che i testi semplificati rappresentano una valida soluzione per il superamento delle difficoltà legate alla lettura di un testo in lingua straniera ed è fondamentale che le attività didattiche collegate al testo siano adeguate al livello di competenza degli allievi e agli obiettivi didattici.

Infatti, dopo aver presentato il profilo del liceo e della classe di italiano e aver descritto le fasi di adattamento del testo letterario, si può constatare che l'apprendimento di qualsiasi lingua non è soltanto lo studio delle sue regole grammaticali e lessicali, ma anche la possibilità di conoscere le sue sfumature, fonte di arricchimento e di confronto. Tale aspetto è divenuto il punto nodale su cui verte il nuovo approccio dell'insegnamento delle lingue straniere.

In chiusura di questa mia tesina e secondo una citazione di Helen Hayes, un'attrice teatrale e cinematografica statunitense: " I genitori ti insegnano ad amare, ridere e correre. Ma solo entrando in contatto con i libri, si scopre di avere le ali", si evince che la lettura ci apre nuovi orizzonti, amplia il nostro bagaglio culturale e linguistico, ci fornisce una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; inoltre ci offre interessanti basi e fonti di riflessioni e di ispirazioni.

## **Bibliografia e sitografia**

### **A- Bibliografia :**

- Balboni P., "Didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera", Loescher Editore, Torino, 2014, p.20-23.
- Diadori P., "Insegnare italiano a stranieri", Le Monnier, Milano, 2011, p.19-20

### **B- Sitografia:**

- [http://agrigento.gds.it/2017/06/02/concorso-su-pirandello-premiati-gli-studenti\\_673197/](http://agrigento.gds.it/2017/06/02/concorso-su-pirandello-premiati-gli-studenti_673197/)
- <http://www.aiutodislessia.net/schede-didattiche/scuola-media/3a-media/italiano-3a-media/letteratura-3a-media/pirandello-3a-media/>
- <http://www.aiutodislessia.net/wordpress/wp-content/uploads/2014/04/Pirandello-La-patente-ridotta.pdf>
- <http://www.comune.agrigento.it/wp-content/uploads/2017/05/Concorso-Uno-nessunocentomila.pdf>
- [http://www.corriere.it/cultura/17\\_aprile\\_10/archivio-pro-corriere-pearson-letteratura-9c3591be-1e1d-11e7-a3e5-56b4898b2bcd.shtml](http://www.corriere.it/cultura/17_aprile_10/archivio-pro-corriere-pearson-letteratura-9c3591be-1e1d-11e7-a3e5-56b4898b2bcd.shtml)
- <http://www.didadada.it/Pirandello-La-patente.htm>
- <http://doc.studenti.it/appunti/italiano/novella.html>
- <https://www.facebook.com/concorsounonessunocentomila/>
- <http://www.garzantilinguistica.it/ricerca/?q=sceneggiatura>
- [www.itals.it/sites/default/files/pdf-bollettino/febbraio2017/bernardini.pdf](http://www.itals.it/sites/default/files/pdf-bollettino/febbraio2017/bernardini.pdf)
- <http://www.oilproject.org/lezione/sintesi-luigi-pirandello-vita-opere-romanzi-teatro-6129.html>
- <http://www.skuola.net/appunti-italiano/luigi-pirandello/pirandello-poetica164485x.html>
- [Venus.unive.it/filim/materiali/accesso.../Filim\\_letteratura\\_didattica\\_italiano\\_ls.pdf](http://Venus.unive.it/filim/materiali/accesso.../Filim_letteratura_didattica_italiano_ls.pdf)

# Allegati

## Allegato 1



I

**Objet: Concours national Luigi Pirandello. Célébrations pour le 150ème anniversaire de la naissance de Luigi Pirandello. Appel à participer.**

L'Institut italien de culture à Beyrouth à le plaisir de Vous mettre au courant d'un Concours National lancé en Italie et pour lequel nous souhaitons la participation des écoles libanaises ayant des sections d'italien. Nous vous demandons gentiment de le diffuser.

Le Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italien, en collaboration avec le Distretto Turistico "Valle dei Templi", "La strada degli scrittori" et la Fondazione "Luigi Pirandello" d' Agrigento, à l'occasion du 150ème anniversaire de la naissance de Luigi Pirandello, lance le Concours National pour l'année scolaire 2016/2017 "Uno, nessuno e centomila", qui s'adresse aux Institutions scolaires italiennes de "secondo grado" et aux institutions étrangères ayant des sections d'italien (élèves 14-19ans), pour mettre en valeur son oeuvre et la condition existentielle de l'homme.

Le sujet du Concours vise à offrir aux élèves la possibilité de réfléchir au sens global de l'oeuvre de Luigi Pirandello à travers le théâtre, outil pédagogique capable d'exercer une influence positive sur la maturation émotionnelle et humaine des jeunes.

Les Institutions scolaires libanaises ayant des sections d'italien sont donc invitées à diffuser la nouvelle et à promouvoir la participation au concours parmi les enseignants d'italien.

Le Concours prévoit la réalisation d'un scénario théâtral et ensuite la représentation à partir d'une nouvelle de Luigi Pirandello. Les scénarios réalisés par les classes devront être envoyés avant 15 mars 2017 aux adresses électroniques indiquées dans les documents joints.

**Pièce jointes: 1) Circulaire du Ministère italien MAECI; 2) modalités de participation au concours.**

A titre informatif, les enseignants pourront télécharger les oeuvres de Luigi Pirandello depuis le site: <http://www.classicalitaliani.it/>.

L'Institut Italien de Culture se tient à la disposition des enseignants d'italien pour tous renseignements complémentaires (personne de contact, la lectrice d'italien, Madame Caterina Carlini, mél: [caterinacarlini@tiscali.it](mailto:caterinacarlini@tiscali.it)).

## Allegato 2

**SCHEDA DI PARTECIPAZIONE**  
**Concorso Nazionale**  
**“Uno, nessuno e centomila”**  
**Anno scolastico 2016-2017**

Regione BEIRUT / LIBANO

Città BEIRUT Provincia BORJ ABI HAIDAR

Istituto Scolastico LICEO FEMMINILE DI FAKER EDDINE ELMAANI / Statale

Indirizzo BORJ ABI HAIDAR,  
NOWEIRI, via ABED EL GHANI EL ARISSI

Tel.(\*) +9611656339 Email: sfakhreddine@hotmail.com  
fakhreddiness@mehe.gov.lb

Lavoro singolo:  
Autore/i-Autrice/i \_\_\_\_\_ Classe/i \_\_\_\_\_ Sezione/i \_\_\_\_\_

Lavoro collettivo:  
Classe/ i: 2 classi di terzo anno secondario.  
Sezione/ i: 2 sezioni: Socio- economia 1 e Scienze della vita.  
N. studenti coinvolti : 13 Studentesse .

Referente/ Coordinatore del progetto \_\_\_\_\_ Docente : MONA RIZK .

Riferimenti  
telefonici(\*) +9613371558

Titolo dell'opera La patente della vita

Tema principale (breve descrizione):

Quest' opera è ispirata alla novella “La patente” di Luigi Pirandello.

Un nuovo giudice si è trasferito in un paesino dove dovrà occuparsi di un processo complicato!

Per sapere la verità comincia a investigare; si reca quindi a casa di "Issam", il protagonista principale della sceneggiatura , dove scopre la realtà ... .

**Ai sensi della L. 675/96 e in relazione al D.L. 196/2003, dichiaro di essere informato/a delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali, consapevolmente indicati nella scheda di iscrizione e di autorizzarne l'archiviazione nella banca dati dell'organizzazione.**

Data 7/3/2017

Firma (legale rappresentante della scuola)

مديرة ثانوية فخر الدين المعني الرسمية للبنات



عاطف  
هشادة اللبابيدي  
G.L.

## Allegato 3

Sceneggiatura ispirata alla novella " La Patente" di Luigi Pirandello:

### LA PATENTE DELLA VITA

I Personaggi:

- Issam
- Il giudice istruttore Tarec
- Primo giudice Imad
- Secondo giudice Saleh
- Autista Mourad

#### Scena 1: L'arrivo del giudice

**(L'autista parcheggia davanti la porta di ingresso della casa del giudice e sta aprendo il bagagliaio mentre il giudice Tarec è sceso dalla macchina e sta ammirando il paesaggio...).**

Autista Mourad  
Arrivato, Sig. giudice ! Le porto le valigie?  
Sig. giudice?!



Il giudice Tarec non risponde, si è preso un momento per ammirare il panorama glorioso che lo circonda: alberi di pini sempreverdi , alti e slanciati dalla chioma tondeggiante si trovano dappertutto... . Che meraviglia!

Il giudice Tarec  
Ah si, si, scusami ! non ci ho fatto caso ! Si, per favore, portami le valigie!  
Hai notato la bellezza di questo posto?

Autista Mourad  
Magnifico! Che fortuna poter vivere qui !

Il giudice Tarec è stato trasferito in un nuovo paesino al sud del Libano dove svolgerà il suo nuovo lavoro. La casa in cui si sistemera è in mezzo al bosco in via " Asfour el mot", cioè " uccello della morte", una via calma , quieta, priva di case, tranne una un po' lontana... . La casa è tipicamente libanese , antica, costruita di blocchi di pietra con finestre a doppia arcata e un tetto di mattoni.



## Scena 2: Il giudice Tarec nel suo ufficio:

La mattina, arrivando nel suo ufficio, incontra i due colleghi di lavoro ... .

**(L'ufficio del giudice è vasto , le pareti sono di color grigio chiaro, la sua scrivania è piena di incartamenti... ).**

Il giudice Imad  
Benvenuto , giudice Tarec, ti aspettiamo da tanto ! sono il giudice Imad.

Il giudice Saleh  
Benvenuto e ti auguro un bel soggiorno!

Il giudice Tarec  
Grazie a voi, cari colleghi . Lo spero tanto. Pare che sia un villaggio molto quieto e bello... .

Il giudice Imad  
Ti piacerebbe sicuramente **( con un sorriso ironico, guardando il giudice Saleh) !**Ma dove ti sei sistemato ?

Il giudice Tarec  
Non lontano da qui , in via " Asfour el mot" , in mezzo al bosco di pini.

**(Tutti e due i giudici si alterano in volto e cominciano a fare gli scongiuri).**

Il giudice Tarec  
Ma cosa avete? Perché fate così? non vi capisco!!!!!!

Il giudice Imad  
Per l'amor del cielo, chi ti ha affittato questa casa? Perché ti hanno scelto questa via sepolcrale?

Il giudice Tarec  
Com'è ?! cosa dici?!

Il giudice Saleh  
È una via isolata, dimenticata dagli abitanti e dal comune... .

Il giudice Imad  
Infatti, per capire meglio... il processo è davanti a te. L'incartamento dormiva da 2 settimane sulla tua scrivania. Nessuno vuole lavorarci ! Te ne occuperai tu!



## Scena 3: Lo stato di confusione:

**( Il giudice sta leggendo il processo davanti a lui sulla scrivania , tiene l'incartamento con la mano destra e appoggia la mano sinistra sulla sua guancia, come se fosse disperato... ).**

" Uccello della morte", " via sepolcrale", " scongiuri", "via isolata" . È possibile che questo paradiso di pini sia un inferno?! È possibile che questo posto meraviglioso nasconda tanti brutti misteri?!! "No, no e no ! non è possibile ! c'è qualcosa che non va! Si deve sapere la verità . La verità e solo la verità! Si deve scoprire l'identità giusta di questo posto, l'identità e solo l'identità!" - dice fra sé e sé il giudice Tarec.

Quindi apre il processo e comincia a leggere ad alta voce:

Il caso è insolito: un pover uomo " Issam" sporge querela per diffamazione contro gli abitanti che facevano scongiuri al suo passaggio e contro il comune perché ha cambiato il nome della via e l'ha isolata !

#### Scena 4: L'investigazione:

**( Il giudice è a casa sua e sta guardando dalla finestra la casa di Issam ).**

La notte, non riuscendo a dormire, il giudice Tarec decide di recarsi a casa del pover uomo " Issam". La sua non è troppo lontana , si può vederla dalla finestra della casa del giudice. Però la cosa più strana è che il bosco accanto alla casa di Issam sia illuminato dappertutto, senza l'esistenza di nessun filo elettrico!!



**( Il giudice arriva a casa di Issam).**

Suonando il campanello , si risente la stessa voce strana che aveva sentito lungo la strada... .

" Ma che voce ripugnante è questa !!!" mormora il giudice.

Risuona di nuovo, ma la stessa voce dappertutto. Alla fine, la porta si apre da sola. Entrando , si stupisce che non ci sia nessuno e che l'ingresso della casa sia pieno di gabbie . Poi all'improvviso, una voce grida :

Issam  
Chi sei tu? Cosa fai qui ? Cosa vuoi?

Un uomo sulla quarantina, grosso, con una barba lunga e un abito nero che gli sta male da tutte le parti, tiene due gufi in mano e li accarezza ... poi una decina di gufi si affolla alle sue spalle come se volesse proteggerlo da un pericolo !!



Il giudice Tarec ( impaurito):  
No , no niente ! sono... sono... sono il giudice Tarec!

Issam:  
Ahhhh, allora tu sei il nuovo giudice! Ah va bene, adesso capisco come mai qualcuno è venuto a trovarmi! Certo, hai letto il processo e sei venuto ad investigare!

Il giudice Tarec:  
Sì, giusto!

Issam:  
Non ti spiego niente ! basta guardare questi gufi per capire tutto!

Issam comincia a bubolare come se fosse veramente un gufo; poi, subito dopo, un gufo si avvicina a me per offrirmi una caramella con il suo becco, poi un altro mi porta un fazzoletto!

Il giudice Tarec ( dopo essersi calmato):  
Mi pare che abbiate una lingua in comune e che vi capiate bene ! che meraviglia!!

Issam:  
Vedi questi uccelli? sono la mia vita, la mia famiglia , la mia speranza, il mio appoggio! Dopo che tutti gli abitanti mi hanno escluso e mi hanno isolato , non mi restano che questi rapaci fedeli! Figurati che hanno cambiato anche il nome della via!! È una cosa veramente disumana!

Il giudice Tarec ( stupito):  
Ma perché hanno fatto questo?

Issam:  
Non hai capito ancora?!!!!!! Ma tu non capisci niente!!!!

Il giudice Tarec:  
Fammi capire , dai!!

Issam:  
Perché mi chiedi perché?!  
Perché ho una passione per i gufi e secondo loro il gufo è portatore della sventura della morte, ma solo perché lo credono capace di tale prodigio! È ingiusto pensare così! Il gufo vede nel buio ed illumina la tua strada ,vigila su di te, ti aiuta a riconoscere la verità e ad interpretare i segni del destino. È il simbolo della saggezza, dell' intuizione, della veggenza e dell' intelligenza .  
Protegge la casa dall'invidia e dalla negatività.



Il giudice Tarec:

A dire la verità, no, non lo sapevo . Ma dimmi, sono stati i gufi ad illuminare il bosco di notte e la mia strada quando stavo venendo da te?

Issam

Sì , giusto ! Sai che il gufo, nella mitologia greca, rappresentava la dea Atena ed era l'emblema della saggezza e della sapienza? Ma qui , in questo paesino, gli abitanti sono ignoranti e non sapevano niente!! Inoltre, facevano gli scongiuri quando camminavo per strada con i gufi sulle spalle.

Il giudice Tarec:

Sai, mi hai totalmente convinto!!! Inoltre, le prove sono davanti a me!! Si vede come sono saggi e intelligenti e teneri con te! Cosa mi richiedi adesso?

Issam:

La patente !

Il giudice Tarec:

La patente ??? non capisco!!?

Issam:

La patente dell'innocenza del gufo! e che sia un portafortuna e non il contrario! Inoltre chiedo che venga cambiato il nome della via: chiamatela " Uccello della vita", così non sarà più isolata!

Il giudice Tarec ( riflettendo)

La patente... .

Issam:

Sì, la patente !





Agrigento, 6 maggio 2016

**Liceo Femminile Fakhr el Dine di  
Beirut**

**Oggetto: Concorso nazionale “Uno, nessuno e centomila” – Premiazione**

Siamo lieti di informarVi che la Commissione ha giudicato meritevole del  
**Terzo Premio**

l’elaborato di gruppo “La patente della vita”.

Vi chiediamo, per ragioni organizzative, immediata conferma della vs. presenza e del numero di persone che parteciperanno alla premiazione, in programma ad Agrigento l’1 giugno 2017 alle ore 10, e alle attività laboratoriali e di messa in scena previste al Teatro Luigi Pirandello dal 28 maggio. Vi diamo intanto notizia dell’assegnazione dei primi tre premi a:

1. “*Leonora Addio*” di Elvira Giuditta La Mattina, Liceo classico annesso al Convitto Falcone di Palermo;
2. “*Di sera un geranio*” (lavoro collettivo) , Liceo Agli Angeli di Verona;
3. “*La patente della vita*” (lavoro collettivo), Liceo Statale" Fakhr el Dine" di Beirut, Libano;
3. ( Terzo pari merito) “*Tu ridi*” di Carmine Laudato, Liceo Colletta di Avellino.

Tutti i premiati per iniziativa del Miur avranno diritto all’ospitalità e ai servizi di trasferimento dall’hotel ai luoghi dell’evento. E’ previsto il contributo del Ministero degli Affari Esteri per i voli del gruppo di Beirut.

In attesa di vs. comunicazioni in allegato il programma delle attività previste dal Miur.

Distinti saluti

Coordinatore Commissione concorso nazionale  
“Uno, nessuno e centomila”

*Prof. Giuseppe Zambito*

**Allegato 4**

**Allegato 5**



### **Programma MIUR**

## **Concorso nazionale “Uno, nessuno e centomila”**

### **Nei luoghi di Pirandello**

#### **Martedì 30 maggio**

Ore 10.00 – Accoglienza delegazione scuole finaliste da parte del Dirigente Scolastico, dei rappresentanti delle autorità locali e dei rappresentanti degli enti coinvolti nell’organizzazione dell’evento.

Ore 10.30 - Laboratorio di scrittura creativa: Pirandello e le generazioni.

Le delegazioni degli studenti finalisti, verranno invitati a raccontare agli alunni di Agrigento, la loro esperienza di scrittura ispirata ad una novella di Luigi Pirandello. Il confronto fra gli studenti, stimolati dalla presenza di esperti, ha l’obiettivo di:

- evidenziare gli aspetti più significativi dell’opera pirandelliana in un’ottica moderna;
- sottolineare l’importanza del teatro quale strumento pedagogico nella scuola di oggi.

Nel corso dell’incontro, verranno individuate le parole “chiave” dell’opera pirandelliana, che serviranno a realizzare apposite magliette celebrative dell’evento.

Ore 16.00 – Passeggiata nella vecchia Girgenti: visita alla storica via Atenea. Nel corso della passeggiata, attori declameranno brani tratti dalle opere di Luigi Pirandello; prevista visita presso: teatro Pirandello, Collegio dei Filippini, Pinacoteca Comunale, Palazzo Vescoville, Museo Diocesano.

Ore 21.30 – Pirandello tra suoni e gusto: dopo cena, gli studenti assisteranno ad uno spettacolo di musica folk della migliore tradizione della musica siciliana e alla degustazione di prodotti tipici della pasticceria siciliana.

#### **Mercoledì 31 maggio**

Ore 10.00 – I luoghi del Kaos: visita alla casa Natale del drammaturgo ed estemporanea di pittura, alla quale parteciperanno artisti e studenti del territorio che racconteranno attraverso le tele i luoghi pirandelliani. I lavori realizzati verranno giudicati dagli studenti delle delegazioni che determineranno l’opera vincitrice.

Ore 16.00 – Agrigento e la sua storia: guide esperte accompagneranno le delegazioni a visitare la suggestiva Valle dei Templi e gli altri siti di rilevanza archeologica e culturale.

## Giovedì 1 giugno

Evento conclusivo – Concorso nazionale “Uno, nessuno e centomila”

Ore 10.00 – Saluti autorità civili e personalità del mondo della scuola e della cultura;

- Premiazione artista estemporanea di pittura;
  - Performance teatrali a cura di artisti di caratura nazionale
  - Premiazione opera vincitrice
  - Rappresentazione dell’opera vincitrice.
  - A conclusione saluti del Ministro dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca.
-